

REGIONE SICILIA
Azienda Ospedaliera
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
"GARIBALDI"
Catania

DELIBERAZIONE N. 514 del 09 MAG. 2023

Oggetto: Istituzione "Parco Progetti ARNAS «Garibaldi» di Catania" a valere su risorse regionali, nazionali ed europee per la ricerca sanitaria e sulle iniziative di internazionalizzazione – Funzionigramma aziendale e modulistica.

Proposta n. 34 del 20/04/2023

STRUTTURA PROPONENTE

**(U.O.S. INTERNAZIONALIZZAZIONE E RICERCA SANITARIA,
GESTIONE FONDI PSN, POLITICHE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI)**

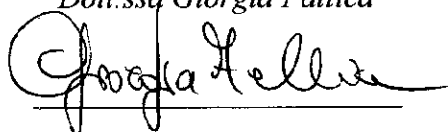
L'Istruttore

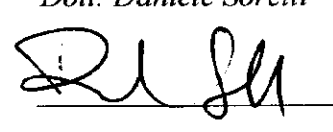
Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente Responsabile

Dott.ssa Giorgia Fallica

Dott. Daniele Sorelli





Registrazione Contabile

Budget Anno _____ Conto _____ Importo _____ Aut. _____

Budget Anno _____ Conto _____ Importo _____ Aut. _____

NULLA OSTA, in quanto conforme alle norme di contabilità

Il Dirigente Responsabile
Settore Economico Finanziario e Patrimoniale
(dott. Giovanni Luca Roccella)

Nei locali della sede legale dell'Azienda, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, Catania,

il Commissario Straordinario, dott. Fabrizio De Nicola,

nominato con D.A. n. 53 del 29.12.2022 (rettificato con D.A. 1/2023), con l'assistenza del

Segretario, Dott.ssa Maria Antonietta Li Galzi ha adottato la seguente deliberazione

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che il servizio di *“Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria”* è stato istituito con deliberazione n. 654 dell’1 settembre 2016 in conformità alle Linee guida sulla definizione degli atti aziendali emanate dall’Assessorato della Salute, e successivamente, con deliberazione n. 107 del 24 gennaio 2022, al fine di razionalizzare le linee di attività afferenti ad alcune competenze di più Uffici della Direzione Amministrativa aziendale, ha acquisito la denominazione *“Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria, Gestione Fondi PSN, Politiche del Personale e Relazioni Sindacali”*;

Visto il D.Lgs. n. 502/1992 recante il *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

Visto il Piano Sanitario Nazionale, al quale è affidato il compito di delineare gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 14/04/2009 recante *“Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale”*;

Viste le linee guida per la Gestione Integrata delle Risorse dei Progetti del Piano Sanitario Nazionale redatte dal Coordinatore Aziendale dei Progetti PSN e approvate con deliberazione n. 486 del 29 maggio 2020;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 con cui è stato istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, che costituisce la principale componente del programma *Next Generation EU* (NGEU) ed ha l’obiettivo specifico di fornire agli Stati Membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il D.M. Ministero dell’Economia e Finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* (GU Serie Generale n. 229 del 24/09/2021, GU Serie Generale n. 309 del

30/12/2021; GU Serie Generale n. 114 del 17/05/2022), il quale ha disposto l'assegnazione, alle singole amministrazioni, delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi in loro titolarità e, in particolare, la "Missione 6" del suddetto D.M., il quale tratteggia le linee di tutti gli interventi di titolarità del Ministero della Salute;

Visto il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la *governance* del PNRR, con cui sono state dettate le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Vista la deliberazione n. 1126 del 07/09/2022 con cui si è preso atto del D.A. n. 674 del 2022, avente ad oggetto "*Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) del 30/05/2022 concernente la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC)*" e si è, altresì, proceduto alla nomina del Referente Unico Aziendale e alla contestuale istituzione dell'Ufficio "*Monitoraggio e Controllo della Gestione dei Fondi PNRR*";

Vista la deliberazione n. 78 del 24/01/2023 di approvazione delle Linee Guida disciplinanti il funzionigramma e l'organigramma aziendale per la gestione degli interventi PNRR in titolarità dell'ARNAS "*Garibaldi*" di Catania;

Visto il regolamento (UE) 2021/522 con cui, in risposta alla pandemia di *COVID-19* e al fine di creare sistemi sanitari più forti, più resilienti e più accessibili, è stato istituito, dal 2021 sino al 2027, il programma di sostegno finanziario denominato "*EU4Health*", avente quali precipui scopi il miglioramento e la promozione della salute, la protezione delle persone, la garanzia dell'accesso a medicinali, dispositivi medici e prodotti rilevanti in caso di crisi, oltre al generale rafforzamento dei sistemi sanitari;

Visto il Regolamento (UE) 2021/695 istitutivo, per il periodo 2021-2027, del programma quadro a «gestione diretta» per la ricerca e l'innovazione denominato "*Horizon Europe*", recante una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi da investire per la ricerca e l'innovazione transnazionale attraverso inviti a presentare proposte (*call for proposals*) aperti e competitivi;

Vista la Legge n. 145/2018 in ordine alle attività di internazionalizzazione modellate sui progetti finanziati nel quadro delle opportunità offerte dal Programma Operativo Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR);

Valutata, a seguito dell'evento formativo denominato "*La progettazione comunitaria ed i fondi esterni in sanità: profili sistematici e approcci innovativi*", tenutosi in data 31 marzo 2023, l'opportunità di doversi procedere all'istituzione, in seno a questa Azienda, di un "*Parco Progetti*" a valere su risorse regionali, nazionali ed europee per la ricerca sanitaria e sulle iniziative di internazionalizzazione al fine di sostenere, promuovere e incrementare la ricerca sanitaria e lo sviluppo di buone pratiche che vedano questa ARNAS impegnata in qualità di *partner* ovvero di capofila *partner*;

Considerato che le proposte progettuali che costituiranno il c.d. "*Parco Progetti*" di questa ARNAS saranno trasmesse alle Autorità e/o Enti finanziatori, ai fini del relativo vaglio di ammissibilità, solo a seguito dell'individuazione, da parte degli Uffici amministrativi competenti, di appositi bandi attivi per ogni specifica iniziativa progettuale;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, potersi approvare l'unito schema di Funzionigramma aziendale per la gestione delle varie fasi dei progetti avanzati dai responsabili delle UU.OO. di questa ARNAS, compilato per ciascuna Unità/Ufficio in cui è articolata la struttura individuata per assumere il ruolo di "*Unità di gestione*", competente dalla fase di iniziativa sulla proposta sino all'ammissione a finanziamento della relativa proposta progettuale e successivo monitoraggio;

Ritenuto, inoltre, di doversi compiegare alla presente il *format* di schema progettuale che i responsabili delle Unità Operative interessate avranno cura di compilare, per ogni campo, e di trasmettere agli Uffici competenti in ordine a quanto previsto in seno al surriferito Funzionigramma aziendale;

Attestata la legittimità formale e sostanziale dell'odierna proposta e la sua conformità alla normativa disciplinante la materia trattata, ivi compreso il rispetto della disciplina di cui alla L. 190/2012,

Propone

Per le motivazioni descritte in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte di:

Approvare l'unito schema di Funzionigramma aziendale per la gestione delle varie fasi dei progetti avanzati dai responsabili delle UU.OO. di questa ARNAS, compilato per ciascuna Unità/Ufficio in cui è articolata la struttura individuata per assumere il ruolo di "*Unità di gestione*", competente dalla fase di iniziativa sulla proposta sino all'ammissione a finanziamento della relativa proposta progettuale e successivo monitoraggio;

Notificare il presente provvedimento alle UU.OO. a vario titolo coinvolte nelle fasi di gestione delle proposte progettuali avanzate da questa ARNAS e ammissibili a finanziamento;

Munire la presente deliberazione della clausola dell'esecutività immediata.

Allegati (parti integranti): Funzionigramma aziendale e *format* di schema progettuale.

Il Dirigente Amministrativo

(Dott. Daniele Sorrelli)


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Preso atto della proposta di deliberazione, che qui si intende riportata e trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto della attestazione di legittimità e di conformità alla normativa disciplinante la materia espressa dal dirigente che propone la presente deliberazione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Aziendale,

DELIBERA

Di **approvare** la superiore proposta, per come formulata dal Dirigente Responsabile e, pertanto, dispone di:

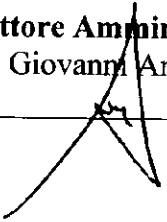
Approvare l'unito schema di Funzionigramma aziendale per la gestione delle varie fasi dei progetti avanzati dai responsabili delle UU.OO. di questa ARNAS, compilato per ciascuna Unità/Ufficio in cui è articolata la struttura individuata per assumere il ruolo di "*Unità di gestione*", competente dalla fase di iniziativa sulla proposta sino all'ammissione a finanziamento della relativa proposta progettuale e successivo monitoraggio;

Notificare il presente provvedimento alle UU.OO. a vario titolo coinvolte nelle fasi di gestione delle proposte progettuali avanzate da questa ARNAS e ammissibili a finanziamento;

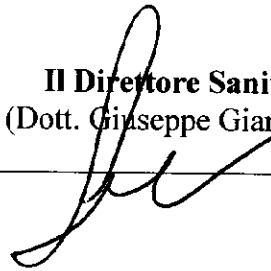
Munire la presente deliberazione della clausola dell'executività immediata.

Allegati (parti integranti): Funzionigramma aziendale e *format* di schema progettuale.

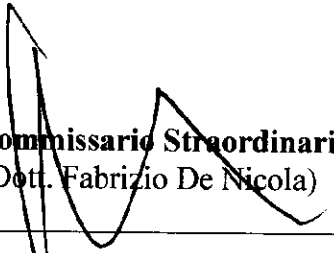
Il Direttore Amministrativo
(Dott. Giovanni Annino)



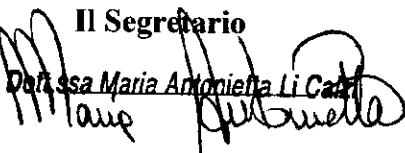
Il Direttore Sanitario
(Dott. Giuseppe Giammanco)

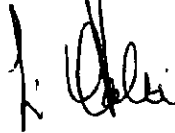


Il Commissario Straordinario
(Dott. Fabrizio De Nicola)



Il Segretario

~~Dott.ssa Maria Antonietta Li Castelli~~




Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda il giorno _____ e ritirata il giorno _____

L'addetto alla pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda dal _____
al _____ - ai sensi dell'art.65 l.r. n.25/93, così come sostituito dall'art.53 l.r. n.30/93-e
contro la stessa non è stata prodotta opposizione.

Catania _____

Il Direttore Amministrativo

Inviata all'Assessorato Regionale della Salute il _____ Prot. n. _____

Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. n. _____

La presente deliberazione è esecutiva:

- immediatamente
- perché sono decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
- a seguito del controllo preventivo effettuato dall'Assessorato Regionale per la Sanità:
 - a. nota di approvazione prot. n. _____ del _____
 - b. per decorrenza del termine

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



FUNZIONIGRAMMA
PER LA GESTIONE DELLE FASI
DEI PROGETTI COSTITUENTI IL
C.D. “*PARCO PROGETTI ARNAS*
<<*GARIBALDI*>>
***DI CATANIA*”**





I. Le fasi del progetto

➤ FASE 1) Indicazioni per la presentazione del progetto.

La fase di scrittura del progetto prende avvio a seguito della verificata della sussistenza delle principali condizioni di partenza:

- esistenza di un'idea progettuale adatta al bando;
- esistenza di un bando alla portata delle capacità dell'organizzazione (anche in termini di data di scadenza);
- esistenza di un partenariato ammissibile in termini di criteri amministrativi, con risorse tecniche e finanziarie solide e complementari;

A seguire, gli elementi chiave per la preparazione della proposta sono i seguenti:

- una attenta lettura delle linee guida; la verifica e l'aggiornamento dell'analisi del contesto; la definizione degli obiettivi in maniera chiara e organizzata; la risposta alle richieste puntuali del bando;
- la strutturazione definitiva del partenariato e del gruppo di lavoro;
- la descrizione accurata delle attività; la stesura di un cronoprogramma realistico e preciso;
- la finalizzazione di un piano finanziario rigoroso e giustificato, sia in termini di risorse messe a disposizione dai partner, sia di contributo richiesto;
- la descrizione della strategia di disseminazione dei risultati del progetto.

L'elaborazione della proposta deve tener presenti i seguenti criteri fondamentali:

- rilevanza;
- efficienza;
- efficacia;
- impatto;
- sostenibilità.

Gli elementi specifici che pesano maggiormente nel successo della proposta sono normalmente definiti nel bando all'interno dei criteri di valutazione. Oltre i suddetti criteri è possibile menzionarne altri particolarmente frequenti:

- l'originalità e l'innovatività dell'idea progettuale, ovvero gli elementi di novità rispetto a iniziative precedenti o ancora in corso;
- una categoria simile (utilizzata ad esempio nei bandi di Horizon) è quella dell'eccellenza, ovvero dell'applicazione di approcci e competenze tecniche di assoluta avanguardia;



- il “*best value for money*”, ovvero la garanzia che il progetto offra il miglior risultato e la miglior qualità col minor impiego di risorse;
- la chiarezza nell’uso del linguaggio e nell’esposizione della proposta (soprattutto se la lingua in cui si scrive non è la propria) e l’adozione del *Logical Framework*.

➤ **FASE 2) L’avvio del progetto.**

La scrittura di un progetto è sicuramente impegnativa, ma sono l’implementazione e la gestione dello stesso a richiedere il maggior impegno. Quando un progetto viene aggiudicato, l’Ente finanziatore (un’autorità nazionale o la Commissione europea), stila un contratto che viene normalmente firmato dal Capofila in rappresentanza dei membri del partenariato (in virtù di un apposito accordo di delega). La firma del contratto con la Commissione europea può essere preceduta da integrazioni e revisioni: è questa la fase in cui i contraenti si accordano su dettagli tecnici ed economici alla base della realizzazione del progetto.

Il contratto stabilisce l’inizio e la durata delle attività nonché le disposizioni di natura legale e finanziaria (prefinanziamento, distribuzione del *budget* fra i *partner*, rendicontazione finale), procedurale (monitoraggio delle attività) e di comunicazione/disseminazione dei risultati. Il progetto inizia solitamente con un evento di lancio (*kick-off meeting*) che prevede la partecipazione di tutti i *partner*.

Con l’avvio del progetto il Capofila assume le responsabilità di comunicazione nei confronti della Commissione europea, di coordinamento dei *partner*, di controllo del *budget* e di realizzazione delle attività nei modi e tempi previsti. Durante il periodo di esecuzione del progetto il Capofila riceve le quote di cofinanziamento e versa agli altri *partner* le parti di loro di competenza, a fronte di una loro rendicontazione delle spese e dell’avanzamento delle relative attività.

➤ **FASE 3) Il monitoraggio e la valutazione.**

Con l’avvio del progetto prende avvio anche il processo di monitoraggio delle attività. Trattasi di un processo continuo, che si estende dall’inizio alla fine del progetto e che ha come scopi: la verifica dell’avanzamento delle attività e del raggiungimento dei risultati previsti; l’attuazione delle azioni necessarie a fronte di eventuali difficoltà o ritardi e l’aggiornamento *in itinere* di programmi e tempistiche di lavoro. L’organizzazione di frequenti incontri di partenariato può facilitare il monitoraggio del progetto e il continuo adeguamento del programma di attività.

Il Capofila o l’ente finanziatore possono inoltre richiedere la redazione di rapporti di avanzamento (*progress report*) che ne illustrino la progressiva realizzazione. Mentre il monitoraggio è uno



strumento utilizzato nella gestione operativa del progetto, che si propone di analizzare l'avanzamento delle attività per identificare e risolvere problemi di attuazione, la valutazione è un processo che ha un valore maggiormente strategico e che si propone di valutare, a tappe prefissate, gli obiettivi, l'impatto e il valore aggiunto conseguiti dal progetto.

Per tale motivo la valutazione coinvolge non solo chi gestisce il progetto, ma anche valutatori esterni e l'ente finanziatore; essa inoltre acquisisce importanza man mano che il progetto di avvicina e supera il suo termine temporale, fornisce una base preziosa per *partner* beneficiari ed ente finanziatore al fine di promuovere i successi e gli insegnamenti appresi.

➤ **FASE 4) La conclusione del progetto.**

I finanziamenti derivano da fondi pubblici: ogni progetto che riceva un contributo comunitario o pubblico è pertanto chiamato a generare un impatto positivo sulla società. Per rendere noti i risultati di un progetto e per far sì che vengano raggiunti quanti più beneficiari possibili, la fase della disseminazione è fondamentale.

Essa consiste nel promuovere i risultati progettuali e generare un positivo "*effetto moltiplicatore*", affinché quanto realizzato sia utile e di ispirazione per altri interventi. La disseminazione dei risultati può comprendere l'utilizzazione di uno specifico sito *internet* costruito nell'ambito del progetto stesso, l'organizzazione di eventi e la diffusione di pubblicazioni.

Tutti i *partner* e gli *stakeholders* sono invitati a prendere parte attiva a questa fase. Al termine di un progetto vengono solitamente richiesti dall'ente finanziatore un rapporto finale (che ne riassume le fasi e i risultati raggiunti) e un documento di natura finanziaria. Il documento di rendicontazione finanziaria riporta il dettaglio e la giustificazione delle spese ammissibili sostenute e dei cofinanziamenti conferiti da altre fonti.

Le regole definite a bando chiariscono le modalità di gestione del *budget* di progetto, il grado di flessibilità consentito e il livello di dettaglio richiesto nella rendicontazione finale. Talvolta la Commissione europea mette a disposizione specifici formulari in grado di facilitare la fase di rendicontazione strutturando un ordine per l'elenco delle spese.



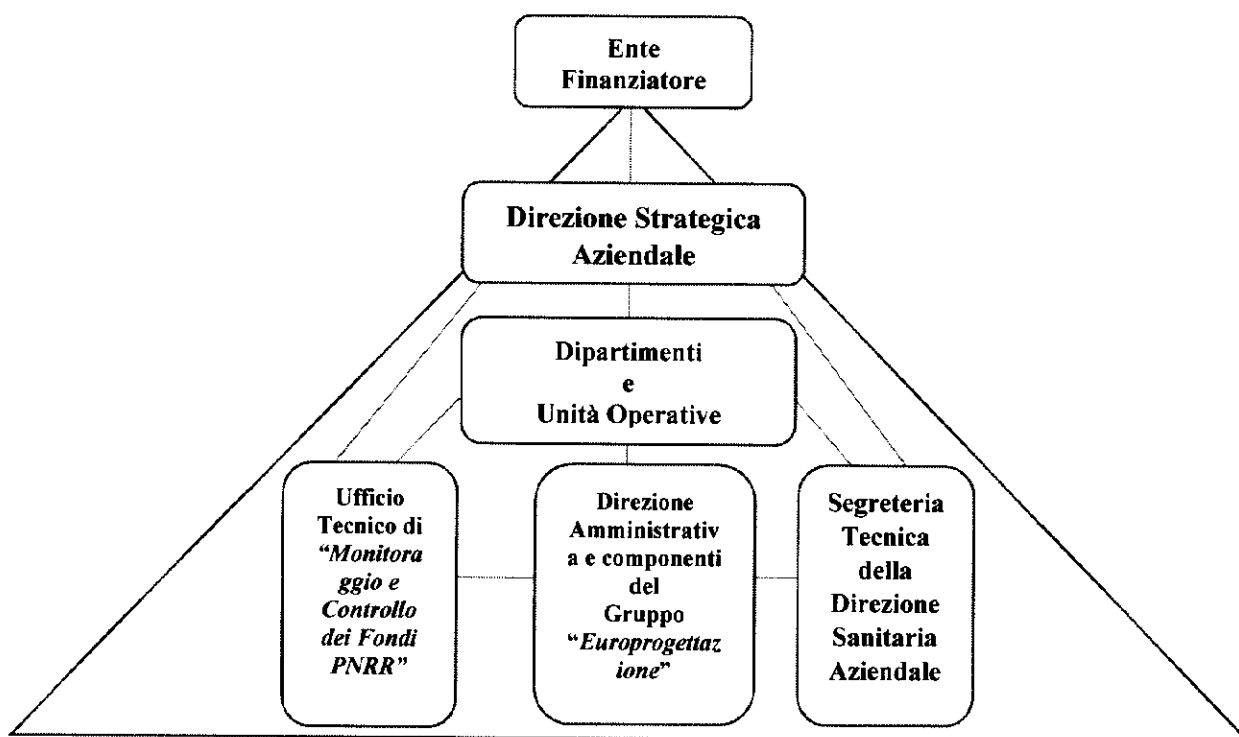
II. Funzionigramma aziendale.

In relazione alle osservate fasi in cui si articola l'attività progettuale, di seguito il relativo Funzionigramma aziendale, compilato per ciascuna Unità/Ufficio in cui è articolata la struttura individuata per assumere il ruolo di "Unità di gestione", competente dalla fase di iniziativa sino all'ammissione a finanziamento della relativa proposta progettuale e successivo monitoraggio:

Unità/Ufficio	Soggetto Responsabile	Ruolo/funzione	Attività principali
DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE	Direttore Generale Direttore Amministrativo Direttore Sanitario	Soggetto decisore Funzioni di supporto all'organo decisionale	Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa delle attività progettuali Presidio continuativo circa l'avanzamento di investimenti e raggiungimento degli obiettivi
DIPARTIMENTI e UNITA' OPERATIVE	Direttori di Dipartimento Responsabili di U.O.C. Responsabili di U.O.S. Responsabili di U.O.S.D.	Soggetti promotori e/o esecutori dell'attività progettuale in forma singola (capofila) o associativa (partner)	Iniziativa sulla proposta progettuale Elaborazione della proposta progettuale Esecuzione del progetto Attività di costante report agli uffici amministrativi sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e sulle risorse utilizzate ai fini della valutazione e monitoraggio

<p>U.O.S. <i>"Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria"</i></p> <p>Segreteria Tecnica della Direzione Sanitaria Aziendale</p> <p>Componenti del Gruppo <i>"Europrogettazione"</i></p> <p>Direzione Amministrativa</p>	<p>Dott. Sorelli Daniele</p> <p>Dott.ssa Fallica Giorgia</p> <p>Dott.ssa Catania Vincenza Nancy</p> <p>Dott. Marchese Alfio</p> <p>Dott.ssa Cassarino Federica</p> <p>Dott.ssa Polizzi Lucia</p>	<p>Uffici Amministrativi appositamente dedicati alla gestione delle fasi progettuali di carattere amministrativo</p>	<p>Acquisizione e valutazione della proposta progettuale ai fini della ammissione a finanziamento</p> <p>Supporto nella formulazione degli interventi</p> <p>Monitoraggio e controllo dell'avvio e della esecuzione del progetto</p> <p>Verifica della regolarità di procedure e spese</p> <p>Predisposizione di linee guida, istruzioni operative e azioni correttive per i Responsabili del Progetto</p>
<p>Ufficio Tecnico di <i>"Monitoraggio e Controllo dei Fondi PNRR"</i></p>	<p>Dott. Roccella Giovanni Luca</p> <p>Dott. Sorelli Daniele</p> <p>Ing. Russo Valentina</p> <p>Ing. Casillo Pasquale</p> <p>Ing. Vitale Salvatore</p> <p>Ing. Morsini Carmelo</p> <p>Dott.ssa Fallica Giorgia</p>	<p>Unità di missione appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, che provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi di competenza</p>	<p>Monitoraggio e controllo</p> <p>Verifica della regolarità di procedure e spese</p> <p>Rendicontazione</p> <p>Vigilanza su eventuali criticità attuative e azioni correttive</p> <p>Predisposizione di linee guida e istruzioni operative per i RUP</p> <p>Funzioni di supporto nella formulazione e implementazione degli interventi sia di tipo organizzativo che gestionale</p>

III. Organigramma per la gestione delle fasi dei progetti.



Progetto "TITOLO"	
Azienda	ARNAS "Garibaldi" di Catania
Linea progettuale e di finanziamento	<p>Descrivere a quali linee di attività il progetto afferisce:</p> <p>Es.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione; - Ricerca sanitaria; - Internazionalizzazione. <p>Descrivere, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le <u>spese ammissibili</u> a finanziamento che concorrono a formare l'importo totale del progetto; - i <u>parametri</u> attribuiti al progetto; - le <u>tipologie di intervento ammissibili</u> a finanziamento con il dettaglio dei requisiti per la loro attuazione.
Titolo del Progetto	“ _____ ”
Durata del Progetto	
Costo complessivo del progetto	
Descrizione del Progetto	
Contesto in cui si inserisce il progetto	<p>Descrizione del contesto lavoristico ed interventistico aziendale di riferimento.</p> <p>In particolare, descrivere compiutamente i soggetti che intendono avviare lo svolgimento delle attività oggetto di progettazione (ARNAS Garibaldi di Catania), ovvero richiedere l'erogazione delle somme da destinare al servizio/acquisto.</p> <p>Indicare l'eventuale sussistenza di accordi di collaborazione, protocolli d'intesa, atti deliberativi, circolari e fonti regolamentari nella cui osservanza agiscono i soggetti proponenti.</p> <p>Indicare, altresì, i presidi, le sedi, gli stabilimenti, i settori, i locali, le sale di trattamento e di intervento entro cui si svolge l'attività progettuale, nonché il personale preposto al suo svolgimento, con relative specifiche competenze di settore.</p>
Studio di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva ed esecutiva del progetto	

Descrivere le modalità di progettazione attraverso cui vengono individuate le caratteristiche ed il contenuto del progetto, con livelli di successivi approfondimenti tecnici.

In particolare, descrivere:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (SFTE): esplicitare la soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire;
- il progetto definitivo: esplicitare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni normativamente stabiliti;
- il progetto esecutivo: indicare, in conformità al progetto definitivo, ogni dettaglio inerente ai lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, attraverso lo sviluppo di un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, nonché le linee di pianificazione della manutenzione in relazione al ciclo di vita del progetto.

Tempi di attuazione (cronoprogramma) entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili

<i>ATTIVITÀ - FASE 1</i>	<i>MESI</i>
Potenziamento _____	
Realizzazione _____	
Studio _____	
Test n. _____	
Eventuali altri test _____	
Report finale _____	

<i>ATTIVITÀ - FASE 2</i>	<i>MESI</i>
Eventuale report di collaudo e potenziamento _____	
Eventuale report analisi _____	
Eventuale report sullo studio _____	
Eventuale report sul test _____	
Eventuale report finale _____	

Descrizione delle attività previste

Numerare le fasi in cui si articola il progetto con indicazione del contenuto di ciascuna di esse:

Fase 1

Fase 2

Eventuali ulteriori fasi

Referente/responsabile	Indicare dettagliatamente le Unità Operative, i Dirigenti, lo staff, nonché il personale responsabile dell'attuazione del progetto.
Man Power specializzato	Specificare se richiesto personale ulteriore per l'attuazione del progetto.
Miglioramenti/effetti attesi	<p>Indicare i miglioramenti, gli effetti e i risultati che il progetto intende perseguire (quali, ad esempio, riduzione dei costi, abbattimento delle liste di attesa, miglioramento della <i>performance</i>).</p> <p>I risultati attesi devono essere misurati da uno o più indicatori, la cui misurazione può essere parte integrante e condizionante degli impegni del progetto. A questi indicatori sono associati valori obiettivo (<i>target</i>). L'esplicitazione e la misurabilità dei risultati attesi consente di rendere evidenti le finalità degli interventi e, soprattutto, di fornire all'ente e alla comunità di riferimento un metro per la verifica dell'azione, consentendo di avere una base di referenza per la valutazione/verificabilità <i>ex post</i>.</p>